



NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2016

PREMESSA	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	5
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	5
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	10
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE.....	16
2.2.1 RIMANENZE.....	16
2.2.2 CREDITI.....	17
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE	21
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE.....	23
2.3 PATRIMONIO NETTO	24
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	24
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE.....	24
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI	25
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	26
2.6 DEBITI	27
2.7 RATEI E RISCONTI.....	32
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	32
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	32
2.8 CONTI D'ORDINE.....	33
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE.....	33
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE.....	35
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE	35
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	35
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	35
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	35
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	36
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE	38
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI	40
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	41
3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	42
3.1.7 IMPOSTE.....	43
3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA E ONERI STRAORDINARI.....	43
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	43
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	43
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	43

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE.....	44
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	44
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	45
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	46

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Vicenza fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- Indicatori tempi medi di pagamento ai sensi art. 41, co. 1, D.L. 66/2014;
- Conto consuntivo in termini di cassa, in conformità all'art.9, commi 1 e 2 del D.M. 27/03/2013;
- Rapporto sui risultati;
- Rendiconto finanziario.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Vicenza deliberato dal Consiglio Direttivo in data 30/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento DSCT 0009831 P-2.70.4.6 del 05/07/2010.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;

- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Vicenza non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Vicenza per l'esercizio 2016 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

Risultato economico = € 132.619

Totale attività = € 3.499.201

Totale passività = € 1.119.056

Patrimonio netto = € 2.380.144

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali riguardano il sito internet dell'Ente aperto nel 2012.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

L'importo è stato ammortizzato con ammortamento diretto per cui in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto del relativo fondo.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2016	ANNO 2015
Sito internet	20%	20%

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2016 è stata calcolata in base alle percentuali sopraindicate.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio						Totale rivalutazioni	Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI												
01 Costi di impianto e di ampliamento:												
Totale voce												
02 Costi di sviluppo												
Totale voce												
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:												
Totale voce												
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:												
Totale voce												
05 Avviamento												
Totale voce												
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:												
Totale voce												
07 Altre costi pluriennali immateriali	2.000,00		1.400,00						400,00			200,00
Totale voce	2.000,00		1.400,00						400,00			200,00
Totale	2.000,00		1.400,00						400,00			200,00

L'immobilizzazione immateriale riguarda il sito internet dell'Ente aperto nel 2012.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2016	ANNO 2015
Terreni	0%	0%
Fabbricati	1,5%	1,5%
Attrezzature	15%	15%
Mobili e arredi	12%	12%
Macchine el. e computer	20%	20%
Beni strumentali minori	100%	100%

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2016 è stata calcolata in base alle percentuali sopraindicate e dove possibile ridotta della metà (beni acquistati nell'anno). I beni di valore inferiore ad € 516,46 normalmente vengono ammortizzati nell'esercizio, così come previsto dall'art.102, 5° comma, DPR 917/86 (T.U.I.R.). Dette percentuali sono ritenute congrue con riferimento alle residue possibilità di utilizzo futuro dei singoli cespiti.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio						Totale rivalutazioni	Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI												
01 Terreni e fabbricati:	1.932.215		287.619						23.405			1.621.191
Totale voce	1.932.215		287.619						23.405			1.621.191
02 Impianti e macchinari:	111.951		105.632		5.970				3.072			9.217
Totale voce	111.951		105.632		5.970				3.072			9.217
03 Attrezzature industriali e comn												
Totale voce												
04 Altri beni:												
Automezzi	285		285									0
Mobili e macchine ufficio	145.017		142.084		483				1.254			2.162
Totale voce	145.302		142.369		483				1.254			2.162
05 Immobilizzazioni in corso ed a												
Totale voce												
Totale	2.189.468		535.620		6.453				27.731			1.632.570

Il costo storico delle immobilizzazioni materiali subisce un incremento di € 6.453, di cui € 5.970 per attrezzature diverse e € 483 per l'acquisto di attrezzature e macchine ufficio avvenute nell'esercizio.

Gli ammortamenti effettuati nell'esercizio ammontano a complessivi € 27.731 e riguardano immobili per € 23.405, impianti e attrezzature per € 3.072 e € 1.254 per mobili e macchine ufficio.

Per quanto riguarda gli immobili di proprietà, il Consiglio Direttivo - sentito il parere del Collegio dei Revisori, già dal 2014, ha proceduto ad una revisione del coefficiente di ammortamento alla luce dei nuovi principi contabili in vigore da quell'anno ed, in particolare, dell'OIC 16 che fornisce una nuova e più precisa definizione di valore residuo da calcolarsi con riferimento al termine della vita utile del bene. Pertanto anche nel 2016 ha confermato di calcolare l'ammortamento sugli stessi, allungandone il periodo di vita stimato, applicando un coefficiente di ammortamento pari all'1,50%.

Nel loro complesso, quindi, il valore netto di Bilancio delle immobilizzazioni materiali passa da € 1.653.848 del precedente esercizio a € 1.632.570 dell'esercizio in corso.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
01 Partecipazioni in:									
a. imprese controllate:									
A.C. Leasing srl in liquidazione	16.010								16.010
F.do sval. Titoli e partecipazioni	-16.010								-16.010
A.C. Vicenza Service srl	10.330								10.330
Totale voce	10.330								10.330
b. imprese collegate:									
...									
Totale voce									
d. altre imprese									
Totale voce	0								0
Totale	10.330								10.330

Tabella 2.1.3.a1bis – Movimenti del fondo svalutazione partecipazioni

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi per accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31.12.2016
Fondo svalutazione partecipazione A.C. Leasing	16.010			16.010
Totale	16.010	0	0	16.010

La partecipazione verso ACI Leasing risulta svalutata in misura integrale attraverso un apposito Fondo Svalutazione Titoli e Partecipazioni.

Il valore della partecipazione in A.C. Vicenza Service srl, invece, è stato confermato pari all'esercizio precedente in quanto, dall'esame dei risultati di bilancio relativi all'esercizio 2016, gli stessi non risultano significativamente discosti dal costo di acquisto.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate							Valore in bilancio	Differenza
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto		
A.C. Vicenza Service srl	Vicenza	10.400	25.785	1.188	100	25.785	10.330	15.455
Totale		10.400	25.785	1.188	100	25.785	10.330	15.455

I valori economici si riferiscono al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016.

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e le svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
...									
Totale voce									
b. verso imprese collegate:									
...									
Totale voce									
c. verso controllanti									
...									
Totale voce									
d. verso altri									
Depositi cauzionali presso terzi	5.620								5.620
Personale c/ contrib. Agg. L. 297/82	12.932			678					13.610
Polizza Sara	200.000			150.000					350.000
Totale voce	218.552			150.000		0			369.230
Totale	218.552			150.000		0			369.230

I depositi cauzionali presso terzi riguardano i contratti di locazione stipulati dall'Ente relativamente alle agenzie SARA, l'importo accantonato nel conto Personale c/contribuzione aggiuntiva subisce un incremento di € 678 a fronte del maturato annuo anticipato dall'Ente agli istituti previdenziali. Il Consiglio Direttivo nel corso del 2016 ha deciso di investire una parte della liquidità dell'Ente in una polizza Sara con una durata illimitata e senza cedola annua.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo del costo medio di acquisto.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
rimanenze minuterie e materiale diverso				
rimanenze attive oggetti promozionali	3.071		1.569	1.502
rimanenze libri	16.700		700	16.000
Totale voce	19.771		2.269	17.502
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
.....				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:				
Rimanenze minuterie				
Rimanenze oggetti promozionali				
Totale voce				
05 Acconti				
Totale voce				
Totale	19.771		2.269	17.502

Le rimanenze si riferiscono agli omaggi sociali e al libro sulla storia dell'Automobile Club Vicenza la cui valutazione è stata fatta tra il minor valore del prezzo di vendita e il costo originario di acquisto.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e le svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- Entro l'esercizio successivo;
- Oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- Oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2016
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizio 2011;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio						Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	F.do Svalutazioni	Utilizzo f.do svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE										
II Crediti										
01 verso clienti:										
.....	41.160		5.426		603.214		597.358			41.590
Totale voce	41.160		5.426		603.214		597.358			41.590
02 verso imprese controllate:										
.....										
Totale voce										
03 verso imprese collegate:										
.....										
Totale voce										
04-bis crediti tributari:										
.....	17.591				39.257		18.242			38.606
Totale voce	17.591				39.257		18.242			38.606
04-ter imposte anticipate:										
.....										
Totale voce										
05 verso altri:										
.....	160.530				1.263.681		1.235.938			188.273
Totale voce	160.530				1.263.681		1.235.938			188.273
Totale	219.281		5.426		1.906.152		1.851.538			268.469

I crediti v/clienti sono sostanzialmente in linea con l'importo dell'esercizio precedente. I crediti tributari subiscono un incremento di € 21.015 per maggiori acconti IRES versati nell'esercizio; i crediti diversi presentano un aumento di € 27.743 dovuto all'incremento delle fatture da emettere, i crediti diversi, i crediti verso ACI e le delegazioni.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti	36.589	5.000		41.589
.....				
Totale voce	36.589	5.000		41.589
02 verso imprese controllate				
.....				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
.....				
Totale voce				
04-bis crediti tributari	38.606			38.606
.....				
Totale voce	38.606			38.606
04-ter imposte anticipate				
.....				
Totale voce				0
05 verso altri	188.274			188.274
.....				
Totale voce	188.274			188.274
Totale	263.469	5.000	0	268.469

I crediti si prevedono riscuotibili entro l'esercizio successivo, ad eccezione di € 5.000 per il Campionato Triveneto del 2011; l'importo era stato completamente svalutato nel bilancio 2014.

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ														Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
	Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizio 2011		Esercizi precedenti				
ATTIVO CIRCOLANTE	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni			
II Crediti																	
01 verso clienti:																	
crediti v/clienti,v/utenti e clienti	33.817		1.342		827	426	54		54		5.033	5.000	462		41.589	0	41.589
Totale voce	33.817		1.342	0	827		54		54	0	5.033		462		41.589	0	41.589
02 verso imprese controllate																	
Acit srl																	
Totale voce																	
03 verso imprese collegate																	
.....																	
Totale voce																	
04-bis crediti tributari																	
Erario c/acconti IRES e imp.sost.	38.606														38.606		38.606
Totale voce	38.606														38.606		38.606
04-ter imposte anticipate																	
.....																	
Totale voce																	
05 verso altri																	
Crediti da incassare	188.274														188.274		188.274
Totale voce	188.274														188.274		188.274
Totale	260.697		1.342	0	827		54		54	0	5.033		462		268.469	0	268.469

Analizzando l'anzianità dei crediti si evidenzia che quelli sorti nell'anno saranno incassati o compensati entro il primo trimestre dell'anno successivo mentre acquisiscono storicità i crediti sorti negli anni nei confronti di Automobile Club Italia – Aci Informatica Spa ed Aci Global, il cui decremento dipende dalle proposte di compensazione effettuate direttamente dalla Sede Centrale.

Tutti i crediti esposti sono costantemente monitorati.

2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e le svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
III Attività finanziarie									
06 Altri titoli	0			549.000					549.000

Importo relativo ad acquisti di BOT e BTP effettuati nel corso dell'esercizio.

2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
01 Depositi bancari e postali:				
Banca Popolare Vicenza	592.050		309.429	282.621
c/c postale	3.928	825		4.753
poste italiane	0	1.589		1.589
Credito Valtellinese	500.010		298.630	201.380
Totale voce	1.095.988	2.414	608.059	490.343
02 Assegni:				
.....				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	7.600	1.000		8.600
Totale voce	7.600	1.000		8.600
Totale	1.103.588	3.414	608.059	498.943

Nel corso dell'esercizio sono stati investiti € 549.000 in titoli di stato e € 150.000 come incremento dell'investimento sulla polizza Sara; la differenza riscontrata nella tabella suesposta deriva dall'utilizzo di eccedenze di liquidità create nel corso del 2016 per circa € 100.000.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
I Riserve:				
Riserve	1.378.612			1.378.612
Riserva contenim. della spesa DL 101/2013	21.189	20.316		41.505
Totale voce	1.399.801	20.316		1.420.117
II Utili portati a nuovo	736.178	91.230		827.408
II Perdite portate a nuovo				
III Utile dell'esercizio	111.546	132.619	111.546	132.619
Totale voce	847.724	223.849	111.546	960.027
Totale generale	2.247.525	223.849	111.546	2.380.144

Gli utili conseguiti nell'anno 2015 sono stati accantonati, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento dell'Ente per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa, parte in apposito Fondo di Riserva e parte nella voce Utili portati a nuovo.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

L'Automobile Club Vicenza aveva un piano di rientro con la sede Centrale conclusosi il 31/12/2016 e non necessita del piano di risanamento pluriennale.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

Le tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2016
0			0
0			0

Non si rilevano valori corrispondenti.

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2016
4.209			4.209
4.209			4.209

Il fondo è stato costituito a seguito del mancato rinnovo contrattuale ed è stato calcolato, a norma di legge, nella misura pari all'inflazione programmata sul monte salari corrisposto l'anno precedente. Il fondo verrà utilizzato per il pagamento dell'indennità di vacanza contrattuale prevista in caso di mancato rinnovo del contratto di lavoro.

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI				
Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2016
F.do ind. integ. spec.	6.878			6.878
F.do rischi vari	53.000			53.000
totale	59.878		0	59.878

Nel presente bilancio sono stati confermati i valori dell'esercizio precedente sia per il fondo indennità integrativa speciale che per il fondo rischi a fronte di una vertenza legale in essere con l'acquirente dell'immobile già di proprietà dell'Ente ed alienato nel 2011.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

La tabella 2.5.b riporta i movimenti del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- Entro l'esercizio successivo;
- Oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- Oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.b – Movimenti del fondo quiescenza

Saldo al 31.12.2015	Utilizzazio i	Quota dell'eserci zio	Adeg uame nti	Saldo al 31.12.2016	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
217.343		8.423		225.766			225.766
217.343	0	8.423		225.766		0	225.766

Le variazioni sono relative all'accantonamento della quota maturata nell'esercizio ai dipendenti in servizio.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- Entro l'esercizio successivo;
- Oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- Oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2016
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizio 2011;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
Totale voce				
05 debiti verso altri finanziatori:				
.....				
Totale voce				
06 acconti:				
.....				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori:	123.792	1.400.742	1.414.608	109.927
Totale voce	123.792	1.400.742	1.414.608	109.927
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
.....				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
.....				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
.....				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
.....				
Totale voce				
12 debiti tributari:				
Erario c/Iva	7.404	40.721	47.736	389
Ritenute lav. dip.e autonomo	6.014	47.078	48.874	4.218
Ires	40.000	52.500	40.000	52.500
Irap	1.710	15.035	14.668	2.077
Totale voce	55.128	155.334	151.278	59.184
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza	7.210	47.569	47.836	6.943
Totale voce	7.210	47.569	47.836	6.943
14 altri debiti:	378.158	12.542.217	12.549.225	371.150
.....				
Totale voce	378.158	12.542.217	12.549.225	371.150
Totale	564.288	12.697.551	14.162.947	547.204

La variazione di € 17.084 riguarda:

- debiti verso fornitori: diminuzione di € 13.865 essenzialmente riconducibile al pagamento dei debiti pregressi verso la sede centrale;
- debiti tributari: nel loro complesso sono quasi coincidenti con l'importo dell'esercizio precedente anche se variazioni di segno opposto sono intervenute nei debiti per IRES (+€ 12.500) e nei debiti per Iva e ritenute da versare (rispettivamente -€ 7.015 e -€ 1.796);
- debiti verso istituti previdenziali: diminuzione di € 267 per minori contributi dovuti per il personale dipendente;
- altri debiti: diminuzione di € 7.008 essenzialmente riconducibili a minori debiti per fatture da ricevere (- € 15.969), per tasse automobilistiche da riversare alla Regione Veneto (+ €

16.184), i debiti per licenze CSAI (- € 5.307), debiti per servizio telematico (+€ 2.559) e corrispettivo tasse Aci (- € 6.979).

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	Totale
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
Totale voce						
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	109.927					109.927
Totale voce	109.927					109.927
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	59.184					59.184
Totale voce	59.184					59.184
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	6.943					6.943
Totale voce	6.943					6.943
14 altri debiti:	371.151					371.151
Totale voce	371151					371151
Totale	547205	0	0			547205

I debiti, si prevede possano essere estinti con i tempi consentiti dalle normali attività inerenti.

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								
.....								
Totale voce								
05 debiti verso altri finanziatori:								
.....								
Totale voce								
06 acconti:								
.....								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori:								
.....	101.685	2.440			415	2.014	3.374	109.927
Totale voce	101.685	2.440		0	415	2.014	3.374	109.927
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
.....								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
.....								
Totale voce								
10 debiti verso imprese collegate:								
.....								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
.....								
Totale voce								
12 debiti tributari:								
.....	59.184							59.184
Totale voce	59.184							59.184
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:								
.....	6.943							6.943
Totale voce	6.943							6.943
14 altri debiti:								
.....	371.151							371.151
Totale voce	371.151							371.151
Totale	538.963	2.440		0	415	2.014	3.374	547.205

I debiti esposti, con maggior anzianità, si riferiscono:

- anno 2006: accantonamenti pari al 10% del compenso dei membri del Collegio dei Revisori e del consulente in un fondo denominato Fondo nazionale per le politiche sociali. L'importo non è mai stato versato.
- anno 2008: si tratta del debito verso la ditta Sicureco Veneto srl in contestazione;
- anno 2010: trattasi di importi residui mai richiesti dalla sede Centrale;
- anno 2011: l'importo esposto si riferisce a due posizioni debitorie rispettivamente nei confronti della ditta Servizi Diamante srl per un fattura non pagata dall'Ente a seguito di DURC negativo (€ 940), e della Axitea spa per fatture pervenute dopo la disdetta del contratto di vigilanza relativo all'immobile di viale degli Scaligeri, una pratica già affidata al legale (€ 2.014);
- anno 2012: si riferisce ad un debito nei confronti della ditta Ricartucce per una fattura non pagata dall'Ente a seguito di DURC negativo.
- anno 2015: : si riferisce ad un debito nei confronti della ditta Vicenza Kart Indoor s.r.l. per una fattura non pagata dall'Ente a seguito di DURC negativo.

2.7 RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Ratei attivi:				
	0	347		347
Totale voce	0	347	0	347
Risconti attivi:				
Quote sociali	152.909		1.588	151.321
Diversi	5.626		4.336	1.290
Totale voce	158.535	0	5.924	152.611
Totale	158.535	347	5.924	152.958

La voce Risconti diversi accoglie in particolare risconti su premi assicurativi, bolli automezzi, omaggi sociali.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Ratei passivi:				
Totale voce				
Risconti passivi:	285.834		3.836	281.998
Totale voce	285.834		3.836	281.998

La voce Risconti passivi è relativa a quote associative incassate nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

2.8 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/2016	Valore fidejussione al 31/12/2015

Non si rilevano valori corrispondenti.

✓ Garanzie reali

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/2016	Valore ipoteca 31/12/2015
Totale		

Non si rilevano valori corrispondenti.

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

Tabella 2.8.1.a4 – Garanzie prestate indirettamente

Fidejussione			
Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015
SARA ASSICURAZIONI	REGIONE VENETO	846.425	586.066
Totale		846.425	586.066

Trattasi di polizza assicurativa stipulata con la SARA e richiesta obbligatoriamente dalla Regione Veneto a fronte della riscossione delle tasse automobilistiche da parte dell'Ente.

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

Tabella 2.8.2 – Impegni assunti dall'Ente

Rischi assunti dall'Ente

Descrizione	Importo complessivo

Non si rilevano valori corrispondenti.

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con l'indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l'Ente

Rischi assunti dall'Ente

Descrizione	Importo complessivo

Non si rilevano valori corrispondenti.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Gestione Caratteristica	196.254	132.608	63.646
Gestione Finanziaria	3.294	33.552	-30.258
Gestione Straordinaria	0		0

Si fa presente che il risultato della gestione caratteristica dell'esercizio 2016 risulta diverso da quello indicato nella nota integrativa dell'anno precedente in quanto, a seguito delle nuove disposizioni relativamente alla compilazione del Bilancio di esercizio, le poste "Straordinarie", indicate precedentemente come voce autonoma nella classe E), vengono ora classificate per natura e fatte rientrare nella Classe A) o B) a seconda se positive o negative. A seguito di quanto sopra esposto il risultato della Gestione Caratteristica relativo all'anno 2015, modificato ai sensi della norma sopra indicata, risulta di € 132.608 anziché € 134.648 come evidenziato nella nota integrativa 2015.

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "valore della produzione" (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
1.419.711	1.417.338	2.373

La differenza deriva da maggiori ricavi per vendite prestazioni di servizi relative agli introiti uffici tasse, assistenza e visite mediche patenti e proventi Sara assicurazioni per € 36.988, e da minori introiti per entrate contributive per € 34.615.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività risulta la seguente:

	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015
Ricavi delle vendite	341	561
Prestazioni di servizi	857.826	820.618
Entrate contributive	561.544	596.159
TOTALE	1.419.711	1.417.338

Tutti i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono stati conseguiti nella stessa area geografica.

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio 2015	Esercizio 2016	Scostamenti
0	0	0

Non si rilevano movimentazioni corrispondenti a tali valori.

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	0	0

Non si rilevano movimentazioni corrispondenti a tali valori.

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	0	0

Non si rilevano movimentazioni corrispondenti a tali valori.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
38.539	27.796	10.743

Il lieve aumento è principalmente riconducibile a rimborsi ottenuti dall'INAIL a seguito di infortunio di un dipendente per un importo di € 9.621; altre modeste differenze si sono riscontrate in alcune voci di entrata ma la cui entità globale risulta molto limitata.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
9.312	11.588	-2.276

Lo scostamento è dovuto essenzialmente a minori acquisti effettuati nell’esercizio di beni.

B7 - Per servizi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
511.439	494.243	17.196

Gli scostamenti più significativi hanno riguardato:

- Spese pubblicazione rivista: - € 6.110 nell’esercizio in corso ci sono state 5 uscite della rivista rispetto alle 6 dello scorso anno
- Spese per la società A.C.Vicenza Service: + € 16.805 per maggiori prestazioni effettuate dalla società di servizi;
- Spese bancarie: + € 7.308; trattasi di uno spostamento dell’importo dalla categoria C17 alla B7
- Spese manutenzione e riparazione: - € 5.954 per minori spese sostenute
- Spese diverse: + € 7.049
- Spese programmi e licenze d’uso: - € 3.017

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
60.695	53.882	6.813

Lo scostamento deriva sostanzialmente da un nuovo canone di affitto di un contratto di locazione per l’immobile utilizzato dalla delegazione Sara di Bassano stipulato alla fine del 2015.

B9 – Costi del personale

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
216.290	225.399	-9.109

Lo scostamento deriva essenzialmente da minori spese per l’indennità erogata al direttore: -€ 7.986.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
immobili	23.405	23.405	0
mobilio	1.254	890	364
attrezzature	3.072	2.803	269
imm.immateriali	400	400	0
	28.131	27.499	632
svalutazione crediti	0		0
	28.131	27.499	-632

Nello specifico i dati suesposti si riferiscono rispettivamente agli ammortamenti effettuati nell'anno. Per l'esercizio in corso non si ritiene necessaria la svalutazione dei crediti commerciali.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
2.269	11.329	-9.060

La variazione deriva da minori rimanenze di materiale e oggetti promozionali rispetto all'esercizio precedente e dalla svalutazione effettuata nelle rimanenze finali libri 2015 rispetto al valore delle giacenze iniziali.

B12 – Accantonamenti per rischi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	23.000	-23.000

Nessun accantonamento è stato effettuato nell'esercizio.

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	0	0

Non si rilevano movimentazioni afferenti a tali valori.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
433.860	465.587	-31.727

Le variazioni più significative hanno riguardato:

- Oneri tributari: + € 10.474 per aumento dovuto all'iva indetraibile e pro-rata;
- le quote ACI sulle tessere sociali: - € 36.892
- Aggio a favore Aci: - € 6.646

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 – Proventi da partecipazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	0	0

Non si rilevano movimentazioni afferenti a tali valori.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
3.309	40.630	-37.321

Come per l'esercizio precedente, la voce è costituita dagli interessi attivi generati dal conto corrente dell'Ente e dagli interessi sull'investimento in titoli. Per l'anno 2015 si evidenzia che € 27.182 sono relativi alla plusvalenza straordinaria titoli (cat. E eliminata secondo le nuove disposizioni previste).

Il minor ricavo deriva dalla diminuzione dei tassi applicati.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
14	7.078	-7.064

Il risparmio è puramente apparente in quanto, dall'esercizio in corso, le spese per i servizi bancari hanno trovato più idonea collocazione nella categoria 7) “Spese per prestazioni di servizi”. In realtà il costo sostenuto nell'esercizio 2016 è in linea con quanto indicato per l'esercizio precedente.

C17bis – Utili e perdite su cambi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	0	0

Non si rilevano movimentazioni afferenti a tali valori.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

E18 – Rivalutazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	0	0

Non si rilevano movimentazioni afferenti a tali valori.

E19 – Svalutazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	0	0

Non si rilevano per l'esercizio in corso movimentazioni afferenti tali valori, rispetto alla rilevazione dell'esercizio precedente.

3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Come già indicato al punto 3.1.1, la macrovoce "proventi e oneri straordinari" (E) dal bilancio in corso risulta eliminata in applicazione alle nuove disposizioni previste per la stesura del bilancio. Nelle successive tabelle si fa quindi riferimento agli importi indicati nella nota integrativa 2015 relativamente ai valori in essa inseriti.

E20 – Proventi straordinari

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
	27.182	-27.182

Nessun importo è stato rilevato nell'esercizio 2016.

E21 – Oneri straordinari

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
	2.040	-2.040

In ottemperanza con le ultime disposizioni in merito alla collocazione degli oneri e dei proventi straordinari, l'importo viene inserito nella categoria 7) "Spese per prestazione di servizi".

3.1.7.IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
66.929	54.614	12.315

3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 132.619, che viene destinato come segue:

- nel rispetto dell'art. 9 "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club di Vicenza", approvato dal Consiglio Direttivo con delibera del 21/01/2014, i risparmi realizzati, per effetto di predetto regolamento, quantificati in € 22.411 pari – 11,18% rispetto ai consumi del 2010, vengono destinati a specifica riserva indisponibile del patrimonio netto, denominata "Riserva contenimento della spesa DL 101/2013";
- la restante parte dell'utile ammontante ad € 110.208 viene destinata ad incrementare gli utili del patrimonio netto portati a nuovo.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1 INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2016
Tempo indeterminato	4			4
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	4			4

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
A		
B	1	
C	4	4
Totale	5	4

Con Delibera del Consiglio Direttivo della seduta del 8 novembre 2012 si è rideterminata la pianta organica del personale in seguito all'applicazione dell'art.2 del D.L. 6/07/2012 n. 95 convertito dalla legge 07/08/2012 n. 135 passando da undici risorse a otto risorse di cui sette in area C e una in area B; con seduta del 10 dicembre 2015 è stata formalizzata una pianta organica più funzionale alle esigenze dell'Ente con una risorsa in area B e quattro risorse in area C.

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Organi collegiali dell'Ente

Organo	Importo complessivo
Presidente	4.815
Consiglieri	0
Collegio dei Revisori dei Conti	4.264
Totale	9.079

Nel Consiglio Direttivo l'unico soggetto percettore di compensi è il Presidente dell'Ente, con l'adozione del regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa il compenso è stato ridotto come previsto anche per l'anno 2016.

Oltre agli importi sopraindicati sono state erogate somme a titolo di rimborso spese per il Presidente e/o dei componenti del CdA per missioni e trasferte per un importo complessivo di € 3.858.

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie			0
Crediti commerciali dell'attivo circolante			0
Crediti finanziari dell'attivo circolante			0
Totale crediti	0	0	0
Debiti commerciali	547.204	0	547.204
Debiti finanziari			0
Totale debiti	547.204	0	547.204
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			0
Altri ricavi e proventi			0
Totale ricavi	0	0	0
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.			0
Costi per prestazione di servizi	511.439	308.814	202.625
Costi per godimento beni di terzi			0
Oneri diversi di gestione			0
Parziale dei costi	511.439	308.814	202.625
Dividendi			0
Interessi attivi			0
Totale proventi finanziari	0	0	0

Nella tabella 4.3 – operazioni con parti correlate – l'importo si riferisce ai compensi maturati dalla società di servizi A.c. Vicenza Service srl nell'esercizio in conformità a quanto stabilito nella convenzione in essere e dalla successiva integrazione.

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività

AUTOMOBILE CLUB VICENZA - PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ - Allegato 2											
MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	<i>B6) Acquisto prodotti finiti e merci</i>	<i>B7) Spese per prestazioni di servizi</i>	<i>B8) Spese per godimento di beni di terzi</i>	<i>B9) Costi del personale</i>	<i>B10) Ammortam. e svalutazioni</i>	<i>B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci</i>	<i>B12) Accantonam.p er rischi ed oneri</i>	<i>B13) Altri accantoname nti</i>	<i>B14) Oneri diversi di gestione</i>	Totale Costi della Produzione
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	616	0	0	22	2	0	0	87	726
Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	15.045	0	45.260	2.127	172	0	0	330.154	392.756
Consolidamento servizi	Tasse Automobilistiche	0	0	0	45.260	1.596	129	0	0	6.365	53.349
	Assistenza Automobilistica	0	0	0	45.260	1.596	129	0	0	6.365	53.349
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	1.000	0	0	35	3	0	0	141	1.179
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività culturali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni con gli Enti locali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ottimizzazione organizzativa	Struttura	9.312	494.779	60.695	80.511	22.756	1.836	0	0	90.749	760.637
Totali		9.312	511.439	60.695	216.290	28.131	2.269	0	0	433.860	1.261.997

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

AUTOMOBILE CLUB VICENZA - PIANO DEGLI OBIETTIVI PER PROGETTI - Allegato 3									
Progetti AC	Missioni Federazione ACI	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione				
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
Sviluppo attività associativa	Sviluppo attività associativa	soci	nazionale			15.045	2.127	330.154	347.325
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	servizi e attività istituzionali	nazionale			1.000	57	227	1.284
Consolidamento servizi	Consolidamento servizi	servizi e attività istituzionali	locale			0	3.192	12.730	15.922
Ottimizzazione organizzativa	Ottimizzazione organizzativa	Infrastruttura e organizzazione	locale		9.312	494.779	22.756	90.749	617.595
TOTALI			Totali		9.312	510.823	28.131	433.860	982.126

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

AUTOMOBILE CLUB VICENZA - PIANO DEGLI OBIETTIVI PER INDICATORI - Allegato 4						
Missioni Federazione ACI	Progetti AC	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Indicatore di misurazione	Target previsto anno 2016	Target realizzato anno 2016
Sviluppo attività associativa	Sviluppo attività associativa	soci	nazionali	N° Soci al netto dei canali ACI Global e Sara	7472	7591
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	servizi e attività istituzionali	nazionali	Ready2go Trasportaci sicuri	5	5
Consolidamento servizi	Consolidamento servizi	servizi e attività istituzionali	locali	fatturato	780.300	883.364
Ottimizzazione organizzativa	Ottimizzazione organizzativa	Infrastruttura e organizzazione	locali	razionalizzazione rete territoriale	rafforzamento delle qualità polifunzionali degli operatori di sportello	effettuati corsi al personale

Rispetto alla tabella degli obiettivi per indicatori allegata al budget 2016, nella tabella sopra esposta, al punto indicatore di misurazione nr. soci è stato riportato il target previsto per il budget 2016.

A suo tempo il dato non era disponibile e quindi era stato inserito il dato 2015.

IL PRESIDENTE
(Valter Bizzotto)

Vicenza, 30 marzo 2017